

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO
SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA LOMBARDO

ASSE 1

Misura 1.5 “Nascita e consolidamento imprese di servizi all’innovazione”

Bando “Contributi alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) per il sostegno dell’innovazione e dell’imprenditorialità nel settore dei servizi alle imprese”.

INDICE

1. FINALITÀ E RISORSE	3
2. FORMA E MISURA DELLE AGEVOLAZIONI	5
2.1 IMPORTO MASSIMO DELLE SPESE AMMISSIBILI	5
2.2 CONTRIBUTO PREVISTO.....	5
3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	5
3.1 ATTIVITÀ AMMISSIBILI	5
3.2 IMPRESE AMMISSIBILI	6
4. DESCRIZIONE DELLE MISURE.....	7
4.1 MISURA A "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE DI PRODUZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI"	7
4.1.1 Finalità della misura	7
4.1.2 Chi può presentare la domanda	7
4.1.3 Soggetto beneficiario.....	7
4.1.4 Progetti ammissibili.....	8
4.1.5 Criteri di valutazione dei progetti	8
4.2 MISURA B "SOSTEGNO ALL'AGGREGAZIONE DI IMPRESE PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI INTEGRATI".....	8
4.2.1 Finalità della misura	8
4.2.2 Composizione dell'aggregazione.....	9
4.2.3 Chi può presentare la domanda	9
4.2.4 Soggetto beneficiario.....	10
4.2.5 Progetti ammissibili.....	10
4.2.6 Criteri di valutazione dei progetti	11
5. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMISSIBILI E DECORRENZA	11
5.1 TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMISSIBILI	11
5.2 REGIME DI AIUTO	12
5.3 DECORRENZA DELLE SPESE.....	13
6. PREMIALITÀ.....	13
7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	14
7.1 MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE	14
8. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	15
9. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	16
10. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI.....	17
10.1 OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE	17
10.2 OBBLIGHI INFORMATIVI.....	17
11. REVOCHE E SANZIONI	18
12. ISPEZIONI E CONTROLLI.....	18
13. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	19
14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI	20
15. NORMA DI RINVIO.....	21
16. ALLEGATI	21

1. Finalità e risorse

Regione Lombardia e il sistema delle Camere di Commercio lombarde, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, intendono sostenere l'innovazione e l'imprenditorialità nel settore dei servizi alle imprese.

La produzione di servizi, in particolare di quelli che offrono input ai processi strategici delle imprese e che consentono di accrescere la loro capacità di innovare, ha un ruolo determinante per garantire la crescita e il recupero di competitività di tutto il sistema economico.

L'obiettivo, quindi, è di favorire la produzione di servizi innovativi e l'aumento del contenuto di tecnologia dei servizi prodotti, sostenendo la nascita di nuove imprese di produzione di servizi in grado di arricchire l'offerta di know-how del mercato lombardo.

Si intende, inoltre, incentivare la capacità delle imprese di rispondere a una domanda di servizi sempre più ricca ed esigente con un'offerta di *global service* o servizi "chiavi in mano", attraverso l'aggregazione delle imprese di produzione di servizi e di specialisti che garantiscono servizi e prodotti complementari.

Le azioni si dividono in due misure:

- **Misura A** "Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi" per la messa a disposizione nel mercato lombardo di servizi avanzati o l'aumento del contenuto di tecnologia dei servizi prodotti;
- **Misura B** "Sostegno all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati" per la produzione di *global service* o servizi "chiavi in mano", grazie anche alla collaborazione tra specialisti che garantiscono servizi e prodotti complementari.

Le risorse disponibili sono complessivamente euro 3.330.000 di cui:

- euro 2.220.000 da parte della Regione Lombardia - Direzione Generale Artigianato e Servizi;
- euro 1.110.000 da parte delle Camere di Commercio della Lombardia.

Le misure, con le relative risorse, sono articolate per provincia, come da tabella allegata:

<i>provincia</i>	<i>misure</i>	<i>risorse CCIAA</i>	<i>risorse Regione</i>	<i>risorse totali</i>
Bergamo	A - Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi	100.000	200.000	300.000
	B - Sostegno all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati	100.000	200.000	300.000

Brescia	A - Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi	50.000	100.000	150.000
	B - Sostegno all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati	50.000	100.000	150.000
Como	A - Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi	50.000	100.000	150.000
	B - Sostegno all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati	50.000	100.000	150.000
Cremona	A - Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi	10.000	20.000	30.000
	B - Sostegno all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati	10.000	20.000	30.000
Lecco	A - Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi	20.000	40.000	60.000
	B - Sostegno all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati	20.000	40.000	60.000
Lodi	A - Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi	10.000	20.000	30.000
	B - Sostegno all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati	10.000	20.000	30.000
Mantova	A - Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi	25.000	50.000	75.000
	B - Sostegno all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati	25.000	50.000	75.000
Milano	A - Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi	125.000	250.000	375.000
	B - Sostegno all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati	125.000	250.000	375.000
Monza e Brianza	A - Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi	80.000	160.000	240.000
	B - Sostegno all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati	80.000	160.000	240.000
Pavia	A - Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi	50.000	100.000	150.000
	B - Sostegno all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati	50.000	100.000	150.000
Sondrio	A - Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi	10.000	20.000	30.000
	B - Sostegno all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati	10.000	20.000	30.000
Varese	A - Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi	25.000	50.000	75.000
	B - Sostegno all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati	25.000	50.000	75.000
TOTALE	A - Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi	555.000	1.110.000	1.665.000
	B - Sostegno all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati	555.000	1.110.000	1.665.000

Nell'ambito della stessa provincia, eventuali somme non utilizzate da una delle due misure potranno essere destinate al finanziamento delle domande dell'altra misura.

Nel caso in cui i progetti ammessi al finanziamento non esauriscano i fondi di una provincia, Regione Lombardia si riserva la facoltà di utilizzare la parte residuale delle proprie risorse per il finanziamento di progetti di altre province.

Le risorse potranno essere integrate in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie.

2. Forma e misura delle agevolazioni

2.1 Importo massimo delle spese ammissibili

Per entrambe le misure, indipendentemente dal costo complessivo del progetto, l'importo delle spese ammissibili, così come definite al successivo punto 5, non può essere inferiore a euro 20.000,00 (ventimila/00) e non può superare euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00).

2.2 Contributo previsto

Il contributo è concesso nella misura massima del 60% delle spese ammissibili del progetto, suddiviso in 40% a fondo perduto e 20% a rimborso, nei limiti previsti dal Regolamento (CE) n. 1998/2006¹.

Il rimborso avviene in rate costanti al tasso nominale annuo di interesse dello 0,50% a partire dalla fine del secondo anno dalla data di erogazione del contributo a rimborso e per un massimo di 5 anni.

3. Condizioni di ammissibilità

3.1 Attività ammissibili

Le azioni previste dal presente bando sono rivolte a sostenere la nascita di attività di servizi comprese nella classificazione ISTAT Ateco 2007 di seguito indicata:

62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
70	ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE
71	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE
72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
73	PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO
74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
78	ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE

¹ Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") – (GU L 379 del 28.12.2006)

3.2 Imprese ammissibili

Le imprese che intendono partecipare al bando devono possedere i seguenti requisiti:

- a) rientrare nella definizione di micro, piccola e media impresa prevista dall'Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008²;
- b) non trovarsi in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 dell'1.10.2004) e, in particolare, non essere sottoposte a procedura concorsuale, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- c) essere iscritte e attive nel Registro delle imprese delle Camere di Commercio ed essere in regola con il pagamento dei diritti camerali;
- d) aver assolto gli obblighi contributivi previsti dalle norme contrattuali e dalle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- e) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative previste dal DPCM del 23.05.2007, ex art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea (giurisprudenza "Deggendorf").³

Per le imprese estere operanti sul territorio dell'Unione Europea i predetti requisiti devono essere posseduti in relazione alla normativa vigente nel Paese di appartenenza.

I soggetti, in qualsiasi ruolo (singolo, mandante, capofila, ecc.), non possono partecipare a più di un progetto.

I soggetti beneficiari non possono aver già ottenuto e non potranno ottenere ulteriori finanziamenti pubblici a sostegno del progetto presentato sul presente bando.

² Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) - (GU L 214 del 09.08.2008)

³ Giurisprudenza "Deggendorf": il comma 1223, dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) e lo specifico DPCM del 23.05.2007, riguardano 4 casi di aiuti di stato dichiarati incompatibili in relazione ai quali la Commissione europea ha disposto il recupero, in particolare:

- Decisione CE dell'11/05/1999 concernente il regime di aiuti concessi a favore dell'occupazione previsti dalle seguenti norme: DL 30/10/1984, n. 726, convertito in L. 19/12/1984, n. 863; L. 29/12/1990, n. 407; DL 29/03/1991, n. 108 convertito in L. 169/1991; DL 16/05/1994, n. 299, convertito L. 19/07/1994, n. 451; art. 15 L. 24/06/1997, n. 196;
- Decisione CE del 5/06/2002 concernente il regime di aiuti concessi per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della L. 8 giugno 1990, n. 142, previsti dalle seguenti norme: art. 3, comma 70, della L. 549/95 e art. 66, comma 14, del DL 331/93 convertito dalla L. 427/93, art. 9-bis del DL 318/86 convertito, con modificazioni, dalla L. 488/86;
- Decisione CE del 30/03/2004 concernente il regime di aiuti concessi per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal DL 23/03 convertito dalla L. 17/04/2003, n. 81;
- Decisione CE 20/10/2004 concernente il regime di aiuti concessi in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'articolo 5-sexies del DL 24/12/2002, n. 282 convertito L. 21/02/2003, n. 27.

4. Descrizione delle misure

4.1 Misura A “Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi”

4.1.1 Finalità della misura

Incentivare la creazione di imprese ad alta intensità di conoscenze per la produzione di servizi che, per il mercato lombardo, risultano essere innovativi o tecnologicamente avanzati o sensibilmente migliorativi rispetto allo stato dell'arte del settore, anche derivanti dall'esternalizzazione di servizi interni alle imprese che vengono messi sul mercato e destinati a consolidarsi come business autonomi nel tempo.

4.1.2 Chi può presentare la domanda

La domanda può essere presentata dai soggetti che intendono costituire una nuova impresa, rientranti nelle seguenti categorie:

- a) imprese, singole o associate, anche artigiane, operanti sul territorio dell'Unione Europea aventi i requisiti di ammissibilità di cui al punto 3.2.
- b) persone fisiche, cittadini italiani e/o di uno stato dell'Unione Europea;
- c) altri soggetti di diritto privato aventi come finalità l'attività di ricerca e sede sul territorio dell'Unione Europea.

Nel caso di più soggetti coinvolti, uno di essi assumerà il ruolo di “capofila” presentando un'unica domanda che comprenderà le informazioni anagrafiche e progettuali relative a tutti i soggetti coinvolti.

Tutti i soggetti dovranno formalmente manifestare la propria volontà di partecipare al progetto utilizzando il modello di dichiarazione disponibile sui siti web dedicati all'inoltro della domanda e indicati al successivo punto 7 “Presentazione delle domande”.

4.1.3 Soggetto beneficiario

Il soggetto beneficiario è unicamente la nuova impresa e ad essa, pertanto, spettano le agevolazioni, gli obblighi e gli adempimenti derivanti dal presente bando.

Per nuova impresa si intende un nuovo soggetto giuridico che dovrà rientrare nella definizione di micro, piccola e media impresa di cui all'Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008.

La nuova impresa, pena la revoca del contributo, dovrà:

- iscriversi al Registro delle imprese di una CCIAA lombarda dopo la presentazione della domanda di contributo ed entro 6 mesi dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione del contributo e dovrà essere partecipata, nelle forme di legge, dai soggetti richiedenti;
- operare nei settori individuati nella classificazione ISTAT Ateco 2007 indicata al punto 3.1 del bando;
- avere sede legale e operativa in una delle province lombarde;
- restare attiva sul territorio lombardo per almeno 5 anni dalla data di costituzione. A questo scopo, sarà richiesto un formale impegno da parte dell'Organo preposto/Titolare della nuova impresa.

4.1.4 Progetti ammissibili

Saranno ammessi i progetti volti alla costituzione di una nuova impresa che abbia come finalità la produzione di servizi innovativi o tecnologicamente avanzati o sensibilmente migliorativi rispetto allo stato dell'arte del settore di appartenenza.

I progetti dovranno:

- dimostrare, sulla base di analisi del mercato di riferimento, che i servizi che saranno prodotti sono effettivamente innovativi o tecnologicamente avanzati o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte del settore di appartenenza;
- fornire tutte le informazioni necessarie alla valutazione dell'operatività prevista per la nuova società.

La nuova impresa deve presentare la denuncia di inizio attività entro 12 mesi dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese.

4.1.5 Criteri di valutazione dei progetti

I progetti presentati saranno valutati seguendo le modalità specificate al punto 8 "Valutazione delle domande".

Ai fini dell'istruttoria tecnica, i criteri utilizzati sono i seguenti:

<i>Criteri</i>	<i>Punteggio massimo</i>	<i>Parametri</i>	<i>Punteggio massimo</i>
Grado Innovatività	60	Qualità innovazione e valore aggiunto	24
		Fattibilità tecnica	12
		Fattibilità gestionale	12
		Trasferibilità e penetrazione in settori alternativi	12
Grado utilizzo tecnologie avanzate	40	Confronto con lo stato dell'arte tecnologico	12
		Confronto con il settore di applicazione	10
		Grado incidenza tecnologie utilizzate	12
		Capacità tecniche e scientifiche	6
Totale	100		100

Per superare con successo l'istruttoria tecnica, i progetti dovranno ottenere un punteggio minimo di almeno 70 punti su 100.

4.2 Misura B "Sostegno all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati"

4.2.1 Finalità della misura

Promuovere la crescita e il rafforzamento competitivo delle imprese di produzione di servizi attraverso l'aggregazione delle imprese per la produzione di servizi complessi "chiavi in mano" o "global service".

4.2.2 Composizione dell'aggregazione

L'aggregazione deve essere composta da almeno **3 micro, piccole e medie imprese** (MPMI), anche artigiane, aventi sede operativa in Lombardia che svolgono un'attività prevalente compresa nella classificazione ISTAT Ateco 2002 di seguito indicata:

72	INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE
74	ATTIVITA' DI SERVIZI ALLE IMPRESE

che aggregandosi intendono svolgere un'attività di servizi "*global service*" o "chiavi in mano" rientrante nella classificazione ISTAT Ateco 2007 indicata al precedente punto 3.1.

Possono partecipare all'aggregazione, dimostrando l'effettiva esigenza del loro apporto, anche imprese operanti in settori diversi da quelli indicati nella classificazione ISTAT (Ateco 2002) e in aree di attività non escluse dal campo di applicazione di cui all'art. 1 del Regolamento (CE) n. 1998/2006, purché la loro partecipazione finanziaria complessiva al progetto sia inferiore al 15% delle spese ammissibili.

Alle aggregazioni possono partecipare, in aggiunta alle imprese, anche liberi professionisti in possesso di partita IVA i quali, però, non potranno essere beneficiari dei contributi previsti dalla presente misura.

Per l'ammissibilità del progetto, le imprese partecipanti dovranno possedere i requisiti di ammissibilità di cui al punto 3.2.

Ai fini della presente misura, per aggregazione si intende qualunque forma di condivisione e di collaborazione, purché formalizzata da atti contrattualmente vincolanti.

Negli atti contrattualmente vincolanti sono comprese anche le scritture private, (da registrarsi in caso d'uso) purché siano chiaramente identificati:

- il soggetto capofila, con l'esplicita indicazione del ruolo di mandatario;
- le attività ed i ruoli agiti da tutti i soggetti partecipanti l'aggregazione;
- gli impegni economici, espressi in percentuale sul totale delle spese ammesse o in euro, assunti da ciascuno per la partecipazione al progetto.

L'aggregazione si intende costituita solo dopo la formalizzazione degli atti contrattuali e gli adempimenti agli obblighi di legge.

4.2.3 Chi può presentare la domanda

Una delle imprese assumerà il ruolo di capofila/mandatario presentando un'unica domanda che comprenderà le informazioni anagrafiche e progettuali relative a tutti i soggetti coinvolti.

Il capofila/mandatario deve avere sede legale e operativa in Lombardia ed operare in uno dei settori rientrante nella classificazione ISTAT (Ateco 2002) indicata al precedente punto 4.2.2.

Tutti i soggetti dovranno formalmente manifestare la propria volontà di partecipare al progetto utilizzando il modello di dichiarazione disponibile sui siti web dedicati

all'inoltro della domanda e indicati al successivo punto 7 "Presentazione delle domande".

4.2.4 Soggetto beneficiario

Il soggetto beneficiario, in base al tipo di aggregazione che viene costituita, è:

- il nuovo soggetto giuridico, in caso di costituzione di consorzio o di nuova impresa;
- l'impresa capofila, in caso di costituzione di una Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o altra tipologia di aggregazione.

Qualora venga costituito un nuovo soggetto giuridico (impresa o consorzio), pena la revoca del contributo, questo dovrà:

- iscriversi al Registro delle imprese di una Camera di Commercio lombarda dopo la presentazione della domanda di contributo ed entro 6 mesi dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione del contributo e dovrà essere partecipato, nelle forme di legge, dai soggetti richiedenti;
- operare nei settori individuati nella classificazione ISTAT Ateco 2007 indicata al punto 3.1 del bando;
- avere sede legale e operativa in una delle province lombarde;
- restare attivo sul territorio lombardo per almeno 5 anni dalla data di costituzione. A questo scopo, sarà richiesto un formale impegno da parte dell'Organo preposto/Titolare della nuova impresa.

Qualora venga costituita una Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o altra tipologia di aggregazione, pena la revoca del contributo, la stessa dovrà:

- essere costituita dopo la presentazione della domanda di contributo ed entro 6 mesi dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione del contributo e dovrà essere partecipata dai soggetti richiedenti;
- prevedere la produzione di un servizio rientrante nelle tipologie previste dal codice ISTAT Ateco 2007 di cui al punto 3.1;
- prevedere, nel contratto, l'esplicito impegno a mantenere l'attività dell'aggregazione per almeno 5 anni dalla data di costituzione.

4.2.5 Progetti ammissibili

Saranno ammessi i progetti volti alla realizzazione di investimenti per la costituzione di un'aggregazione che metta in comune competenze e professionalità finalizzate a:

- produrre e gestire servizi complessi "chiavi in mano" o "global service";
- costituire nuove reti per la gestione dei servizi, sia di nuova concezione che di servizi già esistenti che vengono messi in comune;
- costituire nuove reti per la gestione in comune di servizi in grado di affermarsi sui mercati esteri;
- produrre servizi per il miglioramento della connettività (logistica, ICT, comunicazione).

La nuova società/consorzio deve presentare la denuncia di inizio attività entro 12 mesi dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese.

Per le aggregazioni il contratto deve prevedere l'inizio attività entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso.

A prescindere dalla composizione dell'aggregazione, nessun soggetto può assumere costi di progetto inferiori al 5% o superiori al 40% delle spese ammissibili.

4.2.6 Criteri di valutazione dei progetti

I progetti presentati saranno valutati seguendo le modalità specificate al punto 8. “Valutazione delle domande”.

Ai fini dell’istruttoria tecnica, i criteri utilizzati sono i seguenti:

<i>Criteri</i>	<i>Punteggio massimo</i>	<i>Parametri</i>	<i>Punteggio massimo</i>
Validità del progetto	30	Qualità progetto	16
		Situazione mercato	8
		Trasferibilità e penetrabilità in settori alternativi	6
Grado innovatività	30	Tipo innovazione	6
		Valore aggiunto	9
		Pluralità tecnologie utilizzate	3
		Confronto con lo stato dell’arte	6
		Grado incidenza tecnologie utilizzate	6
Qualità della aggregazione	30	Capacità del team	4
		Completezza raggruppamento	10
		Valore aggiunto dell’integrazione	10
		Grado di complementarietà ed equilibrio dei ruoli tra partner	4
		Grado di inclusione di filiere diverse	2
Grado di solidità dell’aggregazione	10	Grado di solidità - <i>scrittura privata/ATI/ATS</i> : 3 - <i>consorzio</i> : 6 - <i>impresa</i> : 10	10
Totale	100		100

Per superare con successo l’istruttoria tecnica, i progetti dovranno ottenere un punteggio minimo di almeno 70 punti su 100.

5. Tipologia delle spese ammissibili e decorrenza

5.1 Tipologia delle spese ammissibili

Per entrambe le misure, sono ammissibili al contributo regionale le spese strettamente connesse alla realizzazione del progetto di investimento, nelle tipologie di seguito indicate:

A) investimenti materiali e immateriali relativi a:

- acquisto e installazione attrezzature tecnologiche, strumentazione informatica, strumentazione avanzata per testing, simulazione, prototipazione, elaborazione e in genere di strumenti ad alta tecnologia;
- programmi informatici, comprensivi di spese di progettazione e di sviluppo di software specifico, infrastrutture di rete e collegamenti;
- diritti di brevetti, know how e conoscenze non brevettate.

L'acquisto di beni strumentali e attrezzature è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati e installati presso la sede legale o operativa per la quale è stato richiesto il contributo ovvero in altre aree, purché indispensabili e funzionali alla realizzazione e all'utilizzo del progetto. I beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione.

Sono esclusi i beni acquisiti mediante la formula del leasing.

B) acquisizione di servizi

Le spese per l'acquisizione dei servizi non possono superare il 40% delle spese ammissibili e sono riferite a servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di progetto.

A titolo di esempio, rientrano tra i servizi ammissibili:

- studi per programmi di marketing e comunicazione;
- check up di individuazione del fabbisogno tecnologico aziendale;
- studi di fattibilità e progettazione;
- studi di sperimentazione a carattere tecnologico;
- studi di fattibilità della rete integrata;
- consulenze legali per realizzazione modelli di contratti informatici;
- acquisizione di servizi di consulenza tecnologica e specialistica per la realizzazione di progetti.

Le prestazioni ed i servizi di consulenza non devono essere continuativi o periodici né connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa come la consulenza fiscale, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità.

Le spese per l'acquisizione dei servizi devono essere effettuate in base a contratti scritti. I soggetti abilitati a prestare consulenze tecnologiche o a fornire conoscenze devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali.

C) spese di formazione

Le spese per la formazione del personale non possono superare il 20% delle spese ammissibili e sono riferite alla formazione specifica, che comporti insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione e al progetto realizzato.

I corsi di formazione possono essere tenuti sia all'interno che all'esterno dell'azienda purché da formatori esterni all'azienda stessa e in possesso di specifiche competenze professionali.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostiene realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Tutte le spese ammissibili non possono essere già state oggetto di altre agevolazioni pubbliche, né potranno esserlo in futuro.

5.2 Regime di aiuto

L'agevolazione è concessa in regime "*de minimis*" ai sensi del citato Regolamento (CE) n. 1998/2006.

Si segnala che il suddetto regime prevede che l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi ad una singola impresa non debba superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Pertanto, i beneficiari che, nell'esercizio finanziario nel quale avviene la concessione dell'aiuto, nonché nei due esercizi finanziari precedenti,⁴ abbiano ottenuto altri aiuti a titolo "*de minimis*" sono tenuti a dichiararlo.

Le informazioni relative a tali aiuti ricevuti verranno richieste prima dell'approvazione della graduatoria e concessione del contributo.

Ai fini del calcolo dell'intensità dell'aiuto, lo stesso è dato dalla somma del contributo a fondo perduto e dell'attualizzazione del costo degli interessi non sostenuti grazie all'agevolazione ricevuta.

Il tasso di interesse applicato per l'attualizzazione è il tasso di riferimento europeo vigente al momento della concessione⁵.

In ogni caso, l'importo esatto ai fini del "*de minimis*" verrà comunicato con il provvedimento di approvazione delle graduatorie e concessione del contributo.

5.3 Decorrenza delle spese

Nel caso di costituzione di impresa/consorzio sono ammissibili le spese fatturate dal giorno di iscrizione al Registro imprese e per i 12 mesi successivi.

Nel caso di costituzione di un'aggregazione sono ammissibili le spese fatturate dopo la presentazione della domanda on line e non oltre i 12 mesi dalla data dell'atto costitutivo.

6. Premialità

La premialità si applica solo ai progetti che supereranno con successo l'istruttoria tecnica, ottenendo un punteggio di almeno 70 punti su 100.

Per tutte e due le misure, sono oggetto di premialità aggiuntiva, nella misura del 10% del totale del punteggio conseguito in fase di istruttoria tecnica, i progetti con:

- una partecipazione maggioritaria femminile (riferita al possesso della quota di maggioranza del capitale sociale e alla maggioranza nella partecipazione agli organi amministrativi dell'impresa),
- una partecipazione maggioritaria giovanile (riferita al possesso della quota di maggioranza del capitale sociale e alla maggioranza nella partecipazione agli organi amministrativi dell'impresa da parte di soggetti di età inferiore ai 35 anni al 31 dicembre 2009).

L'appartenenza ad una delle due categorie, ai fini della premialità, assorbe anche l'altra categoria.

Il criterio si applica alla nuova impresa o, nel caso di aggregazione, ai singoli soggetti in aggregazione. In quest'ultimo caso, la premialità viene assegnata se la partecipazione femminile o giovanile risulti in capo alla maggioranza degli aggregati.

⁴ Per le domande relative al presente bando, i tre esercizi finanziari sono 2009 – 2008 – 2007 (indipendentemente dal mese di presentazione della domanda).

⁵ Il tasso di riferimento europeo è pubblicato periodicamente sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. Vedi inoltre il sito:

http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html

7. Presentazione delle domande

7.1 Modalità e tempi di presentazione

I soggetti richiedenti possono presentare domanda per una sola delle misure del presente bando.

Ciascun soggetto può partecipare ad uno solo dei progetti presentati.

Le domande devono essere presentate obbligatoriamente in forma telematica utilizzando esclusivamente lo schema on line disponibile sui siti web

- della Regione Lombardia www.servizialleimprese.regione.lombardia.it
- di Unioncamere Lombardia www.lom.camcom.it
- delle Camere di Commercio Lombarde:

Bergamo	www.bg.camcom.it
Brescia	www.bs.camcom.it
Como	www.co.camcom.it
Cremona	www.cr.camcom.it
Lecco	www.lc.camcom.it
Lodi	www.lo.camcom.it
Mantova	www.mn.camcom.it
Milano	www.mi.camcom.it
Monza e Brianza	www.mb.camcom.it
Pavia	www.pv.camcom.it
Sondrio	www.so.camcom.it
Varese	www.va.camcom.it

L'accesso al sistema per la compilazione della domanda on line sarà consentito esclusivamente

**dalle ore 09,30 del 03 marzo 2009
alle ore 16,30 del 28 maggio 2009**

La domanda inoltrata telematicamente deve essere:

- stampata (così come rilasciata dalla procedura informatica);
- resa legale mediante apposizione di una marca da bollo di euro 14,62;
- firmata dal legale rappresentante dichiarante;
- corredata dai seguenti allegati:
 1. autocertificazione delle condizioni di ammissibilità (di cui al punto 3.2 "Imprese ammissibili") sottoscritta da ciascuna impresa partecipante al progetto presentato, come da modello disponibile sul sito;
 2. dichiarazione di adesione al progetto sottoscritta da ciascun soggetto indicato dal richiedente come aderente al progetto presentato, come da modello disponibile sul sito;
 3. copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante firmatario.

La domanda su carta, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e le dichiarazioni allegate avranno valore di dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti di

cui agli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 vigente.

Tale documentazione dovrà essere consegnata o spedita con raccomandata con avviso di ricevimento, pena l'esclusione, entro e non oltre 10 giorni naturali e consecutivi dall'invio telematico, alla Camera di Commercio presso cui:

- avrà sede legale la prevista nuova impresa/consorzio;
- ha sede legale l'impresa capofila dell'aggregazione, nel caso in cui non venga costituita una nuova impresa.

Qualora il predetto termine coincida con i giorni di sabato o festivi la scadenza sarà il primo giorno lavorativo successivo.

Gli indirizzi delle Camere di Commercio sono indicati nell'Allegato 1 del bando.

La mancata o ritardata presentazione della domanda su carta costituisce motivo di esclusione della domanda.

Per entrambe le modalità di consegna, sulla busta contenente la domanda e gli allegati, a seconda della specifica richiesta di contributo, dovrà essere riportata la seguente dicitura:

Misura A "Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi".

Misura B "Sostegno all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati".

Per la verifica del rispetto dei termini, a seconda della modalità di presentazione, farà fede:

- la data del timbro di arrivo ad uno dei protocolli camerali sopra indicati;
- la data del timbro postale di spedizione.

8. Valutazione delle domande

La selezione dei progetti ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata nell'ambito di graduatorie formulate per ciascuna provincia in base ai criteri di valutazione indicati per ciascuna misura.

La procedura valutativa è curata da un Comitato di valutazione costituito da 4 membri di cui 2 a rotazione su base provinciale, così indicati:

- n. 2 componenti dalla Regione Lombardia;
- n. 2 componenti dal sistema camerale.

Il Comitato di valutazione si avvarrà della collaborazione di CESTEC per le attività istruttorie.

La procedura si articola nelle seguenti fasi:

1. **istruttoria formale**, per verificare la regolarità formale della domanda (termini di presentazione, sottoscrizione, imposta di bollo, ecc.) e della documentazione allegata, nonché la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente;

2. **istruttoria tecnica** effettuata sulla base dei criteri individuati per ciascuna misura ai rispettivi punti 4.1.5 – 4.2.6 “Criteri di valutazione dei progetti”;

Regione Lombardia e le Camere di Commercio, direttamente o tramite loro incaricati, si riservano, in ogni caso, di chiedere tutte le informazioni aggiuntive che si rendessero necessarie per la corretta valutazione delle domande e dei progetti.

Le predette informazioni dovranno essere trasmesse, nei termini perentori di 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di ricevimento - anche via e-mail o fax - della specifica richiesta, all’indirizzo indicato nella richiesta stessa.

Decorsi inutilmente i termini stabiliti per la trasmissione dei documenti, la domanda verrà considerata decaduta.

Entro 120 giorni successivi al termine di presentazione delle domande, il Comitato di valutazione provvede all’approvazione, per ciascuna misura, delle graduatorie provinciali, indicando i soggetti beneficiari, le spese ammesse, il contributo concesso e l’importo ai fini del *de minimis*.

Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sugli stessi siti indicati al punto 7 “Presentazione delle domande” e comunicate ai partecipanti.

9. Erogazione del contributo

Per tutte e due le misure, il contributo sarà erogato in due quote:

- la prima quota del contributo a fondo perduto, pari al 20% delle spese ammesse, a cura della CCIAA provinciale territorialmente competente, a seguito della costituzione della nuova impresa o dell’aggregazione e su richiesta del soggetto beneficiario;
- la seconda quota pari al 40% delle spese ammesse – di cui 20% a fondo perduto e 20% a rimborso – a cura della Regione Lombardia o suo delegato a saldo e previa rendicontazione delle spese sostenute.

La domanda di erogazione della prima quota di contributo dovrà essere presentata secondo lo schema on line che sarà reso disponibile sui siti indicati al punto 7 “Presentazione delle domande”, entro 30 giorni naturali e consecutivi:

- dalla data di iscrizione della nuova impresa al Registro delle Imprese,
- dalla data dell’atto di costituzione dell’aggregazione.

La domanda di erogazione del contributo a saldo dovrà essere presentata on line entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di conclusione del progetto, seguendo lo schema on line che sarà reso disponibile sui siti indicati al punto 7 “Presentazione delle domande” e dovrà essere corredata dalla rendicontazione finale delle spese sostenute e da una relazione tecnica descrittiva del progetto realizzato.

La Camera di Commercio, entro 60 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della rendicontazione on line, verificherà la correttezza delle spese e trasmetterà a Regione Lombardia la richiesta di saldo.

Regione Lombardia, direttamente o tramite suo delegato, provvederà all'erogazione del rimanente contributo a fondo perduto e del contributo a rimborso.

Per l'erogazione del contributo sarà richiesta la presentazione di idonea garanzia fidejussoria.

Maggiori dettagli sulle modalità di rendicontazione delle spese verranno fornite in sede di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi e finanziati.

10. Obblighi dei soggetti beneficiari

10.1 Obblighi di carattere generale

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la revoca del contributo, al rispetto di tutte le condizioni previste per la tipologia di contributo concesso.

Lo svolgimento delle attività e degli investimenti deve essere conforme al progetto originario ammesso a beneficio. Qualsiasi variazione del progetto, deve essere presentata per l'approvazione, prima della scadenza dell'intervento, alla Camera di commercio di riferimento, che comunicherà formalmente l'esito all'interessato. Il Comitato di valutazione esamina la proposta di variazione. La proposta potrà avere esito positivo solo nel caso in cui, nonostante le variazioni, il progetto modificato persegua gli stessi obiettivi di quello originariamente approvato.

In nessun caso potrà essere concesso un contributo aggiuntivo a quello originariamente concesso.

Sono inoltre obbligati a:

- a) segnalare tempestivamente alla Camera di commercio di riferimento eventuali variazioni della situazione societaria dichiarata all'atto della domanda e/o variazioni relative agli investimenti realizzati con il contributo regionale;
- b) conservare tutta la documentazione di progetto ed i giustificativi di spesa per il periodo corrispondente al piano di finanziamento erogato e comunque per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni successivi alla data di erogazione del contributo a saldo.

10.2 Obblighi informativi

Per consentire le operazioni di valutazione di efficacia delle azioni (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b) della l.r. 1/07) i beneficiari dei contributi sono tenuti a presentare, per cinque anni successivi dalla data di presentazione della rendicontazione a saldo, una breve relazione annuale attestante gli esiti del progetto realizzato e le variazioni intervenute in termini di:

- 1. fatturato per addetto realizzato;
- 2. variazione occupazionale realizzata.

11. Revoche e sanzioni

Il contributo assegnato è soggetto a revoca parziale qualora le spese rendicontate siano superiori al 70% delle spese ammesse, purché siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente bando.

La revoca avverrà in misura proporzionale alla percentuale di spese non effettuate.

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale qualora:

- risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione al contributo o nella domanda di erogazione del contributo;
- non vengano rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nel presente bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso al contributo;
- entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla avvenuta realizzazione del progetto non pervenga la documentazione prescritta al precedente punto 9 "Erogazione del contributo";
- le spese rendicontate siano inferiori al 70% delle spese ammesse a contributo;
- la nuova impresa/aggregazione non sia stata costituita entro 6 mesi dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione del contributo e non sia partecipata, nelle forme di legge, dai soggetti richiedenti;
- la nuova impresa o l'aggregazione non resti attiva sul territorio lombardo per almeno 5 anni dalla data di costituzione.

Si applicano, inoltre, le disposizioni stabilite dall'art. 9 del d.lgs. n. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

In particolare, nel caso di revoca di un'agevolazione disposta per fatti imputabili al richiedente e non sanabili, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo già percepito, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea (BCE), alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali.

Il contributo assegnato è soggetto a sospensione, qualora intervengano e siano in corso procedure di liquidazione e/o concordato preventivo e/o di fallimento e/o amministrazione controllata, ovvero qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente, fino alla loro risoluzione.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, debbono darne immediata comunicazione alla Regione che provvederà ad adottare provvedimento di revoca. In tal caso, qualora sia già stata erogata quota parte del contributo, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla comunicazione di tale provvedimento di revoca, l'intera somma ricevuta incrementata da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali.

12. Ispezioni e controlli

Regione Lombardia e il Sistema Camerale Lombardo possono disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede del beneficiario sui programmi e sulle

spese oggetto di intervento. Tali controlli, svolti anche mediante l'ausilio di soggetti terzi incaricati, sono finalizzati a verificare:

- lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario.

13. Informativa sul trattamento dei dati personali

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30.06.2003 n. 196, che:

Titolari del trattamento dei dati sono:

- la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro-tempore – via F. Filzi n. 22 – 20124 Milano;
- per le Camere di Commercio, nella persona dei Segretari Generali – loro sedi;
- Cestec S.p.A. nella persona del legale rappresentante – viale Restelli 5/A – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati sono:

- per la Regione Lombardia: il Direttore Generale della Direzione Generale Artigianato e Servizi;
- per le Camere di Commercio: i Segretari Generali;
- per Cestec S.p.A.: il legale rappresentante della stessa.

Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta la decadenza/perdita del diritto al beneficio.

I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003, tra i quali figurano:

- il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano;
- l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati;
- il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

14. Responsabile del procedimento e informazioni

I responsabili del procedimento per l'istruttoria amministrativa e la liquidazione della prima quota del contributo sono così individuati presso ogni singola Camera di Commercio:

Camera di Commercio	Nominativo	e-mail	telefono	fax
Bergamo	Andrea Locati	locati@bg.camcom.it	035-4225263	035-270419
Brescia	Virginia Anna Buriani	buriani@bs.camcom.it	030-3725335	030-3725364
Como	Marinella Cappelletti	innova@co.camcom.it	031-256309	031-256306
Cremona	Maria Grazia Cappelli	cappelli@cr.camcom.it	0372-4901	0372-213996
Lecco	Mara Kessler	servizialleimprese@lc.camcom.it	0341-292232 -12	0341-292263
Lodi	Federica Melis	melis@lo.camcom.it	0371 4505234	0371-431604
Mantova	Marco Zanini	zanini@mn.camcom.it	0376-234428	0376-234429
Milano	Sonia Basso	contributialleimprese@mi.camcom.it	02-85155075/4526	02-85154205
Monza Brianza	Monica Mauri	mauri.monica@mb.camcom.it	039-2807483	039-2807472
Pavia	Paola Gandolfi	gandolfi@pv.camcom.it	0382-393229	0382-393213
Sondrio	Angelita Pierro	promozione@so.camcom.it	0342-527203	0342-512866
Varese	Andrea Vendramin	cie@va.camcom.it	0332-295329	0332-286038

Responsabile del procedimento di liquidazione del contributo a saldo è il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Servizi della Direzione Generale Artigianato e Servizi, Viale Restelli, 1 – 20124 Milano.

Ai sensi dell'art. 6 della l.r. 1 febbraio 2005, n. 1, è possibile ricevere informazioni e chiarimenti in ordine ai contenuti del presente bando e della modulistica predisposta per la formulazione della domanda/autocertificazioni da rendere ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

- contattando i soggetti delle singole Camere di Commercio sopra indicati
- inviando le richieste alla casella dedicata al seguente indirizzo:
servizialleimprese@regione.lombardia.it
- contattando i seguenti funzionari della D.G. Artigianato e servizi - Struttura Qualificazione e sviluppo dei servizi - Telefax n. 02/6765.2960
 - Poli Lorena tel. 02/67656804
e-mail: lorena_poli@regione.lombardia.it
 - Gorla Maria Luisa tel. 02/67653716
e-mail: maria_luisa_gorla@regione.lombardia.it
 - D'Angelo Antonietta tel. 02/67654958
e-mail: antonietta_dangelo@regione.lombardia.it

Nell'Allegato 2 sono fornite le informazioni generali per la compilazione della domanda on line e l'utilizzo dell'assistenza tecnica. Il codice progetto da citare nelle segnalazioni al Centro Assistenza Utenti è: **P104 Servizi**.

15. Norma di rinvio

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal bando si fa riferimento a:

- Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che definisce le Micro, Piccole e Medie Imprese - (GU L 214 del 09.08.2008);
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis) – (GU L 379 del 28.12.2006);
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 *“Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’art. 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59”*;
- Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, e successive modifiche e integrazioni, relativo all’adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese (PMI).

16. Allegati

Allegato 1:	Indirizzi Camere di Commercio Lombarde
Allegato 2:	Informazioni sulla procedura on line delle domande